

Momenti diversi

**Stefania Ghilardi**

**MOMENTI DIVERSI**

*poesie*

BOOK  
**SPRINT**  
EDIZIONI

**[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)**

Copyright © 2013  
**Stefania Ghilardi**  
Tutti i diritti riservati

*Ai miei genitori*

*La morte si sconta vivendo*

Giuseppe Ungaretti

## Ochos calientes

I'm still remembering you,  
I'm still thinking of you,  
but maybe you don't know  
that I exist  
and this is exciting  
I've got angels and devils  
in my mind, but  
they don't fight,  
they speak together  
a fluent spanish.  
I remember  
the moon which is  
in the sky  
tonight, but this is not  
important because the moon is  
a faulse dream.  
Since you are flying down  
in my brain  
like the finest flour.  
How much does it cost  
an hour?  
I remember your eyes,  
but this is not really  
important because  
your eyes are true eyes  
and I feed myself with

a vanished dream.  
How does it smell,  
your vintage cream?

*5 marzo 2004*

## Bacio

Soffia sul mio cuore,  
perché è sudato,  
canta sul mio cuore,  
perché non è sordo,  
veglia sul mio cuore  
e posa le tue labbra sul mio cuore.

31 agosto 2003

Afrodite...

Nata dalla spuma  
del mare  
dopo la lotta flessuosa  
delle onde  
che inquiete,  
in un liquido languore,  
obbediscono al volere  
del dio del mare.

Afrodite...  
su un cocchio di conchiglie,  
trascinato da leoni marini  
trionfa la tua bellezza,  
quando ancora  
in verginea luce  
aprivi a malapena gli occhi  
abbagliata dal riverbero del sole  
riflesso sul mare.

Afrodite...  
capriccio degli dei,  
voluta da tutti,  
da nessuno afferrata,  
conquistata, sedotta,  
no... come quando nascesti,  
sulla sabbia spumosa,  
così sei con gli uomini o dei  
che dir si voglia,

sfuggente, bollicine  
che scoppiano al tocco,  
frizzanti, che assorbono la sabbia.  
Nessuno può averti,  
Afrodite  
e tu non puoi avere nessuno,  
che la tua casa è il mare,  
il tuo letto un'isola,  
il tuo comandante solo il tuo cavalcante,  
indomito cuore.  
In ciò ti rassomiglio,  
Afrodite  
e un po' mi rallegro  
e un po' bramo,  
con doloroso rancore  
la perversa normalità  
della moltitudine,  
l'amore assicurato, tranquillo.  
Ma no!  
Di più mi rallegro  
di assomigliare al tuo cuore  
e nulla più chiedo,  
solo osservarti  
in silenzio,  
Afrodite  
quando canti nella notte.

27 dicembre 2002

A Dino Campana<sup>1</sup>

Spazi ritorti  
cantine dello spirito  
con finestrelle invitanti  
squadrate da sbarre.  
Ma una voce in lui  
gridava: "Fuggi!"  
E ci provò, ci provò.

[Scompare  
nella notte  
un fragore  
di finestre  
rotte,  
nella notte  
sbarre e muri e  
botte, botte]

Ma la fuga lo portò  
solo alla quiete profondissima.  
Dopo che tutto aveva perduto:  
il dio Amore, la signora Libertà,  
l'indomabile sua Poesia.

Grazie Dino  
R. i. P.

---

<sup>1</sup> POETA – Morto in manicomio nel 1932 all'età di 57 anni

*14 novembre 2002*

## Come fossi un giullare

Come fossi un giullare  
mi invento ogni giorno  
la mia identità.  
La luna mi sussurra  
parole portate dal vento  
niente è più bello  
del canto degli uccelli  
e della voce  
del mio amante.